



**ISTITUTO PONTANO - NAPOLI**  
SCUOLA MEDIA - LICEI

Il nostro impegno per un cammino solido verso il futuro  
TEL. 081 7049111    INFO@ISTITUTOPONTANO.IT    WWW.ISTITUTOPONTANO.IT



**ISTITUTO PONTANO** s.c.s.

Scuola della rete



# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Anno Scolastico 2014/15

Corso V. Emanuele 581 - 80135 Napoli  
Tel. 081.70.49.111- Fax 081.70.49.362  
<http://www.istitutopontano.it>  
E-mail: [info@istitutopontano.it](mailto:info@istitutopontano.it)

## INDICE

Introduzione .....	pag. 3
La comunità scolastica.....	pag. 6
Finalità ed obiettivi educativi.....	pag. 7
Scuola Media .....	pag. 12
Liceo Classico .....	pag. 19
Liceo Scientifico .....	pag. 20
Strutture e risorse .....	pag. 21
Ampliamento dell'offerta formativa.....	pag. 22
Regolamento di Istituto.....	pag. 25
Norme amministrative.....	pag. 28

L'Istituto Pontano è una scuola paritaria della rete "Gesuiti Educazione" che svolge un servizio pubblico e si inserisce nel sistema scolastico nazionale in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio. È collegata al sistema della vasta rete degli Istituti e delle Università della Compagnia di Gesù presente in centododici nazioni. Si pone quindi in continuità con la tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù, diffusa in numerose città italiane ed europee, incidendo profondamente sulla cultura del nostro Paese. A Napoli l'istituto è presente dal 1876.

L'identità dello studente della nostra scuola, inclusa nel "mondo globalizzato" di cui è parte integrante, è aperta alla dimensione dell'internazionalità che si realizza creando contatti con le scuole ignaziane presenti in Italia e all'estero. Il percorso degli allievi comincia con la scuola secondaria di primo grado e prosegue nella secondaria di secondo grado fino alla scelta della facoltà universitaria con l'obiettivo di perseguire un'eccellenza umana e accademica. La finalità è di educare cittadini liberi, consapevoli, capaci di comprendere gli aspetti fondamentali della società e di operare responsabilmente in essa. Il nostro istituto è una scuola cattolica e continua a svolgere un ruolo determinante nella storia culturale, sociale e religiosa della città. Pertanto il nostro metodo educativo si fonda sui principi del Paradigma Pedagogico Ignaziano applicati alle esigenze del nostro tempo, valorizzando le attitudini e le passioni di ciascun alunno. Per venire incontro alle necessità delle famiglie l'attività educativa dell'Istituto si estende anche ad attività di studio assistito e doposcuola pomeridiane oltre che ad attività religiose, culturali e sportive.



## INTRODUZIONE

### Premessa

Il "Piano dell'Offerta Formativa" (POF) è il documento ufficiale e completo del nostro istituto, sviluppato in base alle disposizioni di legge. Costituisce la carta identificativa dell'Istituto Pontano e rappresenta la risposta della sua comunità educante ai bisogni formativi e alle esigenze dell'utenza scolastica nel territorio napoletano. Il Piano esplicita, inoltre, le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione religiosa, culturale e pedagogica che lo muove, la programmazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle attività formative e le modalità della loro attuazione. I genitori sono invitati a prenderne visione al momento dell'iscrizione dato che con esso viene a stabilirsi un percorso educativo condiviso tra Scuola e Famiglia.

Il POF poggia su alcuni fondamentali principi:

- a) la partecipazione attiva degli allievi, principali protagonisti del percorso di formazione, supportati dalle famiglie, in una visione di collaborazione reciproca;
- b) il senso di appartenenza all'Istituto degli operatori scolastici e la loro condivisione degli intenti programmatici;
- c) la responsabilità nello svolgimento delle funzioni e dei compiti da parte dei singoli operatori scolastici e degli Organi Collegiali di indirizzo e di gestione.

Questo documento serve a rendere efficace il **contratto formativo** tra comunità educante, alunno e genitori, ai fini di una valida partecipazione e della trasparenza di ogni azione educativa:

- l'alunno deve conoscere *gli obiettivi, l'iter e le fasi* del suo curriculum ed essere informato circa il proprio percorso scolastico, per realizzare comportamenti efficaci e responsabili;
- la comunità educante deve esprimere una opportuna offerta formativa, motivare uno specifico intervento didattico, esplicitare strategie adeguate, strumenti di verifica appropriati e criteri di valutazione validi;
- il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e formulare proposte, collaborare alle attività.

## CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

### Una scuola paritaria

L'Istituto svolge un servizio pubblico e si inserisce nel sistema scolastico nazionale con spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio.

### Una scuola cattolica

Il nostro istituto è una scuola cattolica e continua a svolgere un ruolo determinante nella storia culturale, sociale e religiosa della città. È collegata al sistema della vasta rete degli Istituti e delle Università della Compagnia di Gesù presente in centododici nazioni. Si pone quindi in continuità con la tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù, diffusa in numerose città italiane ed europee, incidendo profondamente sulla cultura del nostro Paese. A Napoli l'Istituto è presente dal 1876.

Propone agli alunni un duplice approfondimento del messaggio cristiano: l'animazione pastorale che consiste in animazione spirituale in ore curricolari, catechesi, ritiri, corsi di preparazione ai sacramenti, esercizi spirituali; l'adesione ad associazioni di carattere religioso, le iniziative in ambito sociale e di volontariato.

### Ispirazione Pedagogico – Culturale ignaziana

L'Istituto Pontano è una scuola cattolica della rete "Gesuiti Educazione" e si ispira ai principi pedagogici ignaziani, sforzandosi di attualizzare e utilizzare ai fini dell'educazione dei giovani l'esperienza e l'insegnamento della tradizione ignaziana.

La finalità dell'istituto è di educare cittadini liberi, consapevoli, capaci di comprendere gli aspetti fondamentali della società e di operare responsabilmente in essa. L'obiettivo di questa scuola, inoltre, oltre a perseguire l'eccellenza umana e accademica dell'allievo, è quello di formare ed educare la persona. Alla fine del corso di studi l'alunno dovrebbe essere competente, ma anche capace di prendersi cura di sé ed essere solidale con gli altri, pronto ad impegnarsi per la giustizia, attento alla salvaguardia dell'ambiente, credente.

Tratti distintivi del nostro piano educativo per il raggiungimento di questi obiettivi sono il riferimento costante alla pedagogia ignaziana, da cui si evince la cura del singolo concretizzata da tutta la comunità educante e la ricerca del "magis" in tutte le attività curricolari ed extracurricolari.

Il processo d'insegnamento, pur nel rispetto delle valenze educative delle singole discipline, si ispira alla Pedagogia Ignaziana riassumibile nelle fasi:

- *esperienza*: il “far sentire e gustare” i contenuti proposti, rapportandoli significativamente alla sfera esperienziale e personale di chi apprende;
- *riflessione*: attivare un processo di approfondimento dei contenuti appresi nella fase dell’esperienza e dalla lezione del docente al fine di rielaborarli in una sintesi personale;
- *azione*: passare dalla fase di acquisizione delle conoscenze all’uso delle competenze apprese, ovvero da un sapere contenutistico ad un saper essere e saper fare orientato alla realizzazione professionale e personale.

## La Rete dei collegi della Compagnia di Gesù

La Rete dei collegi della Compagnia di Gesù, diffusa in 70 paesi, comprende circa 1000 istituzioni formative e quasi un milione e mezzo di alunni. Di questi 163.000 sono in Europa suddivisi in 157 scuole. In Italia la Rete “Gesuiti-Educazione” conta circa 5.000 alunni in sei città: Napoli, Milano, Torino, Roma, Messina e Palermo.

L’Istituto di Napoli rientra nello scenario europeo e mondiale tipico della dimensione internazionale della Compagnia di Gesù.

## Storia dell’Istituto

Il Pontano apriva per la prima volta i suoi battenti, a Napoli, presso piazza San Gaetano, nella sede provvisoria del Palazzo Pianura, a vico Cinque Santi, n° 23 il 13 novembre 1876.

Fu un esordio davvero modesto, un inizio sofferto e difficile tra ostacoli ed opposizioni. In verità l’istituzione aveva dietro una persona capace di interpretare le istanze sociali che emergevano da una particolare situazione storica, e quella persona portava il nome di Nicola Valente S.J. Iniziò appunto nel novembre 1876, modestamente, con una ventina di alunni appena tra esterni ed interni, due dei quali erano suoi nipoti. Il primo nome che Nicola Valente S.J. assegnò all’Istituto fu quello di Silvio Pellico per ricordare la figura di P. Francesco, fratello minore di Silvio, distintosi per l’apologia dell’ordine dei Gesuiti, ma davanti alla Compagnia il suo fondatore volle che il collegio si intitolasse al Sacro Cuore di Gesù. Padre Valente trasferì poi la sede dell’Istituto Silvio Pellico nel palazzo quattrocentesco del Barone Amatucci e lo chiamò Scuola Convitto Pontano, perché vi aveva abitato Gioviano Pontano organizzandovi un sodalizio di dotti presieduto dal Panormita, da cui si sviluppò la famosa Accademia Pontano. La terza sede del Pontano fu il palazzo dei Principi Caracciolo di Avellino tra l’Anticaglia e la Chiesa delle Sacramentine. Nel 1889 l’Istituto si trasferiva nel vicino palazzo del Barone Winspeare, in via Atri, 37. Altre sedi furono un palazzo tra piazza dei Martiri e via Calabritto, a via S. Spirito di Palazzo, 51.

Coloro che desideravano continuare a frequentare la scuola dei Padri si dirigevano al Convitto Pontano alla Conocchia e gli esterni per il biennio 1920-21 frequentavano il Pontano come sezione staccata della Conocchia.

L’acquisto del palazzo Cariatì, al Corso Vittorio Emanuele, fu stipulato il 12 settembre 1921. Il Palazzo Cariatì era stato un edificio signorile, nobile, magnatizio tanto da dare il nome a tutto il rione dove esso si trova. All’inizio del XVIII secolo il Principe di Cariatì, Giovanbattista Spinelli aveva fatto eseguire lavori di radicale trasformazione di una cinquecentesca villa di campagna, in ottima posizione di luce e di sole, a mezza costa della collina di San Martino, essa offriva una visione d’incanto, circondata com’era da giardini e aperta sul panorama della città e sul golfo.

La terrazza era ritenuta una delle meraviglie della città. Ad essa si accedeva attraverso i vasti saloni di rappresentanza, lussuosi per le tele, i pavimenti di maiolica, le porte di noce, le specchiere dorate.

Questo era Palazzo Cariatì del secolo XVIII. Nel settembre del 1921, invece, esso era ridotto alla condizione di un tozzo e lungo fabbricato, squallido e logorato dal tempo, mantenuto in piedi da alti e massicci barbacani, separato dal corso da un largo e profondo fossato che gli dava l’aria di un fortilizio in rovina.

Nel Palazzo si ricostituì la Comunità religiosa premurosa di allestire per l’esternato una sede stabile e funzionale. Il fabbricato era ingombro, perché una parte di esso, compreso i saloni, era diviso in appartamenti e un’altra parte era occupata da una scuola elementare municipale. Il 28 ottobre 1922 il grande portone di Salita Cariatì 25, apriva i battenti agli alunni che erano quattrocento. Da allora l’Istituto Pontano Cariatì iniziava la sua marcia pacifica, silenziosa, costruttiva in Napoli e per Napoli.



*Cortile interno e autos del Pontano*

## LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Poiché la comunità scolastica è eterogeneamente strutturata, occorre che ciascuno vi trovi la sua giusta collocazione offrendo così il miglior risultato possibile in relazione alla propria esperienza e competenza.

1. *Gli alunni e le alunne* sono la ragion d'essere dell'Istituto. In quanto destinatari e artefici dell'opera formativa, non devono recepire passivamente il messaggio a loro indirizzato. L'Istituto chiede loro un serio impegno scolastico secondo le loro capacità e, con il passare degli anni, una sempre più responsabile adesione ai principi del Progetto Educativo.
2. *I docenti* hanno un ruolo di primaria importanza per il raggiungimento delle finalità dell'Istituto ed, in quanto educatori cristiani, orientano il loro lavoro ai valori del Vangelo, testimoniando con il loro esempio e la loro curata professionalità, un comune stile educativo che si fonda soprattutto sulla cura della persona. Accettano esplicitamente le linee espresse dal Progetto Educativo, dal Regolamento e condividono l'offerta formativa provvedendo alla sua attuazione. Curano infine la propria formazione professionale e religiosa.
3. *Gli animatori spirituali* sono gli insegnanti di religione e i responsabili delle attività religiose che hanno il compito di promuovere, attraverso iniziative di gruppo e specialmente attraverso contatti personali, la maturazione di fede dell'intera comunità scolastica e di ciascuno dei suoi membri. Partecipano a pieno diritto ai Consigli di classe.
4. *La direzione* dell'Istituto è affidata al rettore, coadiuvato dagli altri membri del Consiglio di direzione ed ha il compito di coordinare le attività.
5. *I collaboratori non docenti* partecipano al progetto educativo con il loro indispensabile contributo, al buon funzionamento della scuola, testimoniando, con l'esempio nella vita e nel lavoro, professionalità, disponibilità e spirito di amicizia.
6. *I genitori* collaborano con la comunità educante creando la naturale continuità fra momento scolastico e momento familiare. Condividono la vita dell'Istituto sia nella partecipazione agli Organi Collegiali che negli incontri formativi e di socializzazione a loro proposti.
7. *L'associazione degli ex-alunni* rappresenta la continuità dell'azione educativa dell'Istituto. Essa collabora alle attività dell'Istituto e promuove proprie iniziative di formazione religiosa, culturale e professionale.
8. *I componenti della comunità scolastica* partecipano, a vario titolo, alle attività collegiali:
  - Consiglio di Direzione (Rettore, Collaboratori individuati dal Rettore, Presidi, vice Presidi, Responsabile della Pastorale)
  - Consiglio di Istituto (Membri del Consiglio di Direzione, un insegnante per settore scolastico, un alunno per i settori della Scuola Superiore, un genitore per settore scolastico, un rappresentante dei non docenti, un rappresentante ex-alunni).
  - Collegio docenti.
  - Consiglio di Classe (Preside, docenti, due alunni, due genitori).

## Rapporti Scuola-Famiglia

I genitori sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione della loro peculiare personalità. Pertanto verranno effettuati:

1. Incontri tra docenti e genitori in occasione dell'apertura dell'anno scolastico.

2. Partecipazione ai Consigli di Classe dei rappresentanti dei genitori.
3. Incontri trimestrali tra docenti e genitori.
4. Colloqui individuali tra docenti e genitori (udienze settimanali).
5. Coinvolgimento e collaborazione nelle attività.
6. Comunicazione chiara e tempestiva sull'organizzazione e l'andamento scolastico (scheda informativa, valutante il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici).
7. Corretta gestione del libretto delle giustificiche e del diario personale.
8. Progetto genitori (incontri di formazione e di socializzazione).

## FINALITÀ ED OBIETTIVI EDUCATIVI

La nostra comunità educante, formata da gesuiti e laici con il coinvolgimento dei genitori, finalizza le attività educative al raggiungimento di un'eccellenza accademica, umana e spirituale. L'alunno è accompagnato in un percorso formativo individualizzato che, nel rispetto dei ritmi di apprendimento e delle inclinazioni personali, renda possibile l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al più alto livello raggiungibile.

Assumiamo la responsabilità dell'iter formativo, il che implica l'attivazione di procedure sistematiche di verifica e di valutazione interna ed esterna al nostro Istituto, in maniera da poter essere sempre pronti a dare conto delle nostre scelte, a modificarle, ad integrarle, in un processo, senza soluzione di continuità, di miglioramento della nostra offerta formativa ed educativa.

La nostra proposta formativa mira ad avere il carattere della organicità, affinché le attività curricolari e quelle extra-curricolari si integrino in maniera armonica e coerente, offrendo allo studente la possibilità di dilatare i propri orizzonti culturali e valorizzandone le potenzialità.

### Finalità generali (Istanze formative)

L'attività educativa dell'Istituto Pontano è tesa alla formazione integrale dell'individuo attraverso lo sviluppo intellettuale, sociale, morale e religioso della persona secondo la nota espressione del P. Kolvenbach, Padre Generale della Compagnia di Gesù dal 1983 al 2008:

*“Noi intendiamo formare dei leaders nel servizio, uomini e donne che abbiano competenze, coscienza e passione per l'impegno”...  
 “perché se l'uomo non è istruito non potrà aiutare efficacemente il prossimo, se non è buono non l'aiuterà o per lo meno non si potrà contare sul suo aiuto”.*

Gli alunni e le alunne costituiscono perciò la ragion d'essere dell'Istituto, la cui ambizione, per quanto è possibile, è quella di formarli oltre che a un'eccellenza accademica anche a un'eccellenza umana, cioè alla capacità di dare sempre il meglio di se stessi nella relazione con l'altro, partendo da una visione ottimistica della funzione della scuola e credendo nelle inesauribili e sorprendenti possibilità dei giovani.



Per realizzare il fine dell'educazione degli alunni, l'Istituto intende procedere in costante e stretta collaborazione con le famiglie, consapevole della necessità di un impegno congiunto, finalizzato alla formazione di *"uomini e donne per gli altri"*, pronti a contrastare l'individualismo e l'utilitarismo circostanti.

L'Istituto è tuttavia consapevole che dalle famiglie perviene una richiesta di una formazione di qualità e, forte di una lunghissima tradizione e dell'eccellenza dei risultati conseguiti da moltissimi ex - alunni, coglie dalla società contemporanea e dall'attuale condizione giovanile le grandi sfide di carattere culturale e formativo: l'esigenza di riscoprire la passione per la cultura e per il pensiero critico, ma anche la necessità di rispondere alle moderne sfide del mondo attuale, prima fra tutte quella di un efficace orientamento e preparazione alla realtà universitaria e un approccio conoscitivo del mondo lavorativo; la capacità di rispondere all'evolversi dei rapporti tra generazioni differenti, genitori e figli o docenti e discenti, e la necessità di affrontare con le appropriate "competenze" le sfide di un mondo in continua evoluzione e cambiamento; l'esigenza di una nuova formazione spirituale attraverso esperienze formative e interiormente edificanti, e la necessità di sperimentare la vicinanza ai "bisognosi" attraverso esperienze di volontariato.

Tutti obiettivi che richiedono un'attenzione a bisogni più concreti e all'evoluzione della funzione dell'apprendimento: le innovazioni tecnologiche (ICT); l'importanza delle lingue; il potenziamento dei rapporti con il mondo sociale e culturale del territorio.

### **Obiettivi educativi e formativi**

L'obiettivo educativo che l'Istituto persegue costantemente consiste nell'elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle abilità e delle competenze ricercando nuove strategie per affinare la didattica, affinché questa risulti sempre più formativa ed efficace. A tal fine l'Istituto realizza curricoli flessibili e tuttavia organici, nei quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento. Ciò significa suscitare nell'alunno la consapevolezza della necessità di un'educazione permanente volta a stimolare in ciascuno attività critica e creatività, originalità del gusto della ricerca e attitudine a problematizzare. In tal modo l'allievo mira ad arricchire continuamente la propria cultura professionale, fortemente motivata e scientificamente abilitata alla ricerca, alla progettazione ed alla sperimentazione.

Al fine di promuovere l'unitarietà del sapere il Progetto Educativo persegue l'intento di consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative ed applicative (saper fare) al fine di sviluppare una didattica il più possibile pluridisciplinare mediante l'uso della ricerca-azione, favorendo l'apprendimento per problemi. Pertanto l'interdisciplinarietà diviene la pratica costante e caratterizzante dell'intera offerta formativa atta a potenziare negli allievi la capacità di individuare per ciascuna disciplina le competenze essenziali.

Fine ultimo del processo formativo ed educativo consiste nell'**orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei e multietnici, sia culturali che occupazionali**: potenziando la conoscenza e l'uso delle lingue straniere; favorendo lo sviluppo di un atteggiamento che valorizzi il proprio territorio, i propri usi, costumi e tradizioni, non per se stessi, ma in relazione alle civiltà altre; stimolando nell'alunno il senso della tolleranza e l'abitudine all'ascolto e promuovendo la consapevolezza dell'appartenenza ad un contesto più ampio attraverso l'uso didatticamente consapevole delle tecnologie informatiche.

### **Il Metodo Didattico, ovvero Il modello pedagogico ignaziano**

Il modello pedagogico adottato (Paradigma Pedagogico Ignaziano) sviluppa la scienza dell'educazione che si ispira all'insegnamento di Sant'Ignazio di Loyola e alla tradizione educativa della Compagnia di Gesù. Tale metodo educativo mira al conseguimento dei seguenti obiettivi: formare uomini e donne intellettualmente e affettivamente equilibrati, dotati di senso critico e progettualità, capaci di servizio alla collettività, di discernimento politico, di promozione della giustizia. Il Paradigma Pedagogico Ignaziano si basa sulla centralità della persona chiamata a una sempre maggiore consapevolezza del senso della vita, su una concezione integrale dell'uomo interpellato a conoscere se stesso e relazionarsi con il mondo; non è una semplice teoria, ma un modo di fare scuola, un metodo che esalta il ruolo attivo dell'allievo nel processo educativo; si apprende, pertanto, sperimentandolo e attuandolo concretamente.



La didattica si ispira al principio del **non multa sed multum**, cioè alla ricerca dell'essenziale nelle discipline di studio.

Il paradigma è il frutto dell'elaborazione di tre aree del campo cognitivo–affettivo attraverso le quali la persona si confronta con la realtà: l'esperienza, la riflessione e l'azione. Ad esse vengono aggiunte un'analisi iniziale del contesto nel quale si sviluppa il processo formativo e una valutazione finale del livello di coscienza che l'allievo possiede riguardo al percorso compiuto.

- Il contesto, da cui prende avvio il processo di insegnamento, è rappresentato dalla realtà del gruppo-classe e fa riferimento all'aspetto familiare, sociale, culturale e personale di ogni singolo allievo. Sulla base di questa conoscenza e valutazione il docente orienta la programmazione della propria disciplina.
- L'esperienza (*praelectio*). Entrando in contatto con realtà diverse, la persona prova emozioni e sentimenti che costituiscono la sua reazione intima e profonda all'evento che sta vivendo. L'esperienza rappresenta il primo contatto con la conoscenza, e i sentimenti provati costituiscono lo stimolo per la curiosità e generano il desiderio di comprendere e dare un significato alle cose. Il Docente presenta la lezione curando che la relazione tra tempi di esposizione, capacità di attenzione degli allievi e contenuti comunicati sia equilibrata (*lectio*).
- La riflessione (*repetitio*). Il soggetto, partendo dagli stati d'animo che ha provato, cerca di interiorizzare i contenuti. Il discente, insomma, appresi i contenuti della *lectio* del docente, può attivamente capirli, analizzarli, approfondirli ed elaborarli, partendo dalle emozioni che hanno suscitato in lui, cercando di comprenderne il senso.
- Azione. Quest'ultimo aspetto cognitivo–affettivo consiste nel passaggio dalle conoscenze acquisite alle competenze apprese. L'allievo ormai non è solo consapevole di sapere, ma anche capace di saper fare e saper essere.
- La valutazione è parte integrante del processo educativo nel quale l'alunno è guidato a prendere coscienza del cammino compiuto, ad autovalutarsi e a individuare ulteriori obiettivi di crescita.

Le finalità generali del progetto educativo-formativo sono, pertanto, sintetizzabili nei seguenti punti:

- A. elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, abilità e competenze educandoli a rielaborare il sapere intorno ai grandi temi della cultura superando la sterile acquisizione di contenuti;
- B. promuovere l'unitarietà del sapere avvalendosi di una didattica basata sulla formazione delle competenze attraverso lezioni in compresenza e laboratori multidisciplinari;
- C. favorire l'approccio alle nuove tecnologie, orientando l'alunno a un uso consapevole ed etico
- D. orientare l'azione formativa nell'ambito della società globalizzata e multietnica verso il nuovo orizzonte dell'internazionalità, per ampliare gli ambiti culturali e occupazionali.

### La “cura personalis”

Elemento caratterizzante del processo formativo è la “*cura personalis*” (attenzione e interesse per la singola persona) che la comunità educante realizza ponendo l'allievo, in quanto persona, al centro della propria attività con particolare attenzione alle caratteristiche e ai bisogni formativi del singolo, attraverso una scelta oculata delle strategie e dei mezzi educativi che facilitino l'apprendimento e la comunicazione. Centrale, infatti, nella pedagogia ignaziana è l'insistenza sul “*magis*”, il “*di più*” ovvero la qualità migliore di sé, sia umana sia intellettuale.

La “*cura personalis*”, pertanto, si realizza anche facendo esperienza del colloquio spirituale personale e dell'azione

educativa dell'insegnante tutor, alle quali l'allievo può ricorrere con libera scelta.

Il colloquio spirituale individuale tiene conto delle fasi della crescita e maturazione delle singole persone cui è rivolto favorendo il confronto personale e la crescita umana e interiore. Si concretizza attraverso un rapporto di dialogo e confronto basato sulla reciproca fiducia al fine di stabilire una relazione duratura e spiritualmente proficua.

L'azione educativa dell'insegnante tutor accompagna il processo di apprendimento e di crescita integrale dell'alunno anche, eventualmente, attraverso colloqui che vertono sull'apprendimento aiutando l'allievo nella conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e nella relazione con il gruppo classe. L'azione dell'insegnante tutor mira a potenziare la motivazione dell'allievo valorizzando punti forti al fine di suscitare interesse e aiutando a trovare strategie per risolvere criticità.

### **La rete dei Collegi forma alla solidarietà**

Nelle nostre scuole ricoprono primaria importanza l'educazione alla giustizia, alla mondialità, al volontariato e alla missionarietà. Tutto ciò si trova sintetizzato nell'obiettivo educativo finale che è quello di puntare alla formazione di leaders nel servizio.

Per questo motivo, l'Istituto Pontano e con esso gli altri collegi della Compagnia di Gesù, hanno adottato un comune progetto di pastorale scolastica. Esso si sviluppa in due componenti principali, coerenti e collegate tra loro. Da una parte lo stimolo ai ragazzi, nel loro percorso curricolare, non solo quindi durante le ore di religione, a confrontarsi con le grandi domande dell'esistenza, a scavare nella profondità delle cose, della storia e di se stessi, fino a intercettare il mistero che ci abita e che abita il mondo.

Dall'altra invece, l'offerta di concrete opportunità di crescita a Napoli, in Italia e anche all'estero, attraverso lo stare insieme, il servizio, la solidarietà, le arti e la preghiera (cfr. Progetto pastorale per le scuole ignaziane, disponibile in Istituto e sul sito).

### **Le Innovazioni Tecnologiche**

ICT (Information and Communication Technology) è un acronimo che sta ad indicare tutto quanto ha che fare con le Tecnologie dell'Informazione (informatica) e della Comunicazione (TIC). Gli allievi dei nostri Istituti definiti "nativi digitali" perché nati in piena era digitale, comunicano in maniera sempre crescente con queste tecnologie. Compito della scuola è fare in modo che ne sfruttino le potenzialità positive e utili alla crescita, favorendone l'uso nella didattica ordinaria.

Per questo, l'Istituto Pontano, in rete con le altre scuole dirette dai Padri Gesuiti in Italia e Albania, ha avviato un vasto progetto di innovazione tecnologica e di formazione: il progetto IT@S (Information Technology At School), realizzato insieme alla società Mentor di Roma.

Obiettivo del progetto è quello di utilizzare l'innovazione tecnologica per contribuire a:

- arricchire la strumentazione presente in aula con i vari strumenti tecnologici;
- migliorare l'apprendimento degli alunni arricchendo la didattica regolare in aula;
- informare i docenti circa le nuove potenzialità di una didattica che fa uso delle nuove tecnologie;
- rafforzare la rete tra gli Istituti dei Gesuiti in Italia.

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con videoproiettore, PC portatile connesso ad internet e casse audio, per sperimentare nuove metodologie didattiche e per potenziare l'educazione dei ragazzi all'uso consapevole delle nuove tecnologie.

La Lavagna Interattiva Multimediale viene utilizzata nella didattica quotidiana da tutti i Docenti come strumento innovativo con una forte potenzialità in termini educativi e didattici.

L'Istituto, in rete con le altre Scuole dirette dai Padri Gesuiti in Italia, ha anche concepito, sviluppato e concluso un percorso di formazione sistematico dei Docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto avvia l'utilizzo del registro elettronico.

## La formazione e l'aggiornamento dei Docenti

La Compagnia di Gesù in Italia ha sviluppato un programma pluriennale per la formazione e l'aggiornamento dei docenti delle scuole che rientrano nella rete di istituti d'Italia e Albania che accanto all'analisi dei bisogni formativi, esamina le scelte educative e analizza la valutazione scolastica e le metodologie didattiche. Il CeFAEGI (Centro di Formazione per l'Attività Educativa dei Gesuiti Italiani - Sito internet: [www.cefaegi.it](http://www.cefaegi.it)) organizza attività di formazione e aggiornamento. Nell'attuale "Progetto Collegi" risulta di primaria importanza l'aspetto della formazione dei docenti. Infatti la condizione perché la presenza della Compagnia nella scuola possa essere continuata in modo efficace è il coinvolgimento dei responsabili, dei docenti e dei collaboratori nella conoscenza e nella condivisione dell'ispirazione spirituale e pedagogica di Ignazio, la quale si rivela particolarmente feconda per le sfide educative del mondo di oggi.

*In campo pedagogico e didattico prevede:*

- un Seminario Propedeutico per introdurre i Docenti di nuova assunzione alla pedagogia e alla didattica delle Scuole della Compagnia di Gesù
- un Seminario Sistemático per tutti i Docenti che intendano approfondire alcuni aspetti della pedagogia ignaziana
- un Seminario per i Dirigenti per progettare il curriculum d'Istituto e la valutazione delle competenze
- un Seminario per Dirigenti e Docenti della Secondaria di secondo grado sull'attuazione della Riforma dei Licei

*In campo formativo-spirituale:*

- il colloquium: stage di approfondimento sull'identità del Docente in una scuola della Compagnia di Gesù
- l'esperienza degli Esercizi Spirituali Ignaziani per Dirigenti e Docenti al proprio interno
- proposte per la conoscenza e l'esperienza della spiritualità ignaziana

*- in campo metodologico - didattico:*

- la scelta di contenuti e metodologie legate alle discipline di insegnamento in collaborazione con i colleghi
- la progettazione del curriculum d'Istituto
- l'aspetto formativo della valutazione
- il potenziamento delle competenze multimediali, in particolare la formazione all'uso didattico degli strumenti multimediali.

*In campo psicopedagogico:*

- il laboratorio di tutoria

## La sfida dell'internazionalità

Quella della internazionalità costituisce una sfida quanto mai opportuna nella nostra epoca, tempo in cui la scuola diviene luogo di incontro di culture differenti.

Proprio l'obiettivo di rafforzare la predisposizione degli alunni alla internazionalità, ha spinto l'Istituto ad incrementare sin dalla scuola media le ore di lingua inglese e a potenziare anche lo studio di una seconda (spagnolo) con l'obiettivo finale di certificarne le competenze.

I docenti di lingua inglese con il supporto di docenti di madre lingua inglese preparano gli allievi ai vari livelli di certificazione del Cambridge. Dall'anno 2012-2013 l'Istituto Cervantes organizza presso l'istituto Pontano corsi di lingua e cultura spagnola per il diploma di lingua spagnola Dele.

## Verifiche

La verifica è un momento importantissimo, sia per l'alunno che si rende conto di ciò che è riuscito o non a raggiungere, sia per l'insegnante che controlla l'efficacia del suo metodo. Le verifiche saranno effettuate mediante le osservazioni sistematiche e i componimenti personali, quotidianamente e al termine di unità didattiche. Ci si propone di seguire i seguenti criteri generali:

- 1) Valutazione obiettiva delle verifiche.
- 2) Processo di apprendimento (area logico-cognitiva).
- 3) Metodo di studio.

- 4) Acquisizione e potenziamento delle abilità di base.
- 5) Conoscenze, abilità e competenze acquisite.
- 6) Capacità di collegamento interdisciplinare.
- 7) Linguaggi specifici.
- 8) Capacità di elaborazione.

## Valutazioni

In sede di valutazione educativa e didattica, ci si atterrà ai seguenti criteri:

1. Situazione di partenza.
2. Processo evolutivo.
3. Apprendimento di un corretto metodo.
4. Acquisizione dei contenuti.
5. Comportamento.
6. Raggiungimento degli obiettivi.

Le valutazioni saranno sempre riferite al singolo allievo e mai al confronto tra i vari allievi.



# SCUOLA MEDIA

## Linee generali

La Scuola Media del Pontano intende sviluppare tutte le potenzialità individuali degli alunni. Nell'ottica di un apprendimento permanente, gli allievi imparano a imparare, organizzando il proprio sapere anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; diventano consapevoli del proprio processo cognitivo e dei bisogni personali, sanno individuare le opportunità disponibili, e acquisiscono la capacità di sormontare gli ostacoli, nella gioia della scoperta e nell'entusiasmo del lavoro di gruppo.

Sviluppano una consapevolezza "multiculturale" che li prepara a vivere **in una società in continua trasformazione, grazie a un programma di studi stimolante, svolto in un ambiente linguisticamente ricco** con docenti di madrelingua inglese e di spagnolo.

Le attività sono organizzate su un tempo pieno dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00, con due pomeriggi curricolari e tre facoltativi.

## IL PROGETTO

*La storia siamo noi*

### ANALISI DEI BISOGNI

Nella prospettiva di una concezione dinamica dell'apprendimento nasce l'esigenza di un sistema scolastico efficace nel preparare i giovani "per la vita", di una scuola che miri non tanto alla padronanza di determinati contenuti curricolari, ma alla capacità di utilizzare conoscenze ed abilità, apprese anche e principalmente attraverso il percorso scolastico, per affrontare situazioni e compiti problematici che caratterizzano la vita quotidiana e la società al di fuori della scuola e per un continuo apprendimento (*lifelong learning*).

### ILLUSTRAZIONE

Il progetto si propone di sviluppare argomenti interdisciplinari, tematiche, cioè, che instaurino un rapporto di interazione fra le discipline (o diversi settori di una stessa disciplina) originandone l'arricchimento reciproco. Il fine pedagogico, invece, è quello di educare i ragazzi e le ragazze a conquistare il sapere attraverso la valorizzazione degli aspetti della realtà che motivano l'apprendimento.

La gestione del progetto prevede una programmazione sviluppata da tutti: docenti, alunni e genitori in modo da sperimentare come la democrazia partecipata possa far registrare risultati positivi sia sul piano della relazione che su quello più propriamente cognitivo. Intende inoltre sviluppare:

- La pedagogia ignaziana.
- Una successione delle materie che non abbia un ritmo incalzante al fine di mettere i ragazzi e le ragazze nelle migliori condizioni di apprendimento. Eliminando, per le ragazze e i ragazzi, l'obbligo di gestire il cambio di disciplina con i diversi docenti, operazione molto complessa perché cambiano i contenuti, cambia il linguaggio, cambiano i metodi.
- Dare valore alle domande prima che alle risposte.
- Sviluppare una didattica conversazionale cancellando la divisione del tempo scolastico: in spiegazione, interrogazione, assegno dei compiti.
- Disposizione dei banchi in circolo

## **FINALITA'**

- Lo scopo del progetto è quello di contribuire ad una crescita culturale che coinvolge tutti, dai ragazzi ai docenti delle varie discipline. Favorire negli alunni lo sviluppo di tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono in modo da raggiungere un equilibrio dinamico con esso. Garantire, inoltre, lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire, giudicare con argomentazioni e discorsi per dare significato alle proprie esperienze.

Tale progetto vuole inoltre dare ai ragazzi e alle ragazze la possibilità, attraverso le attività quotidiane di:

- Sperimentarsi in più situazioni e su più versanti.
- Imparare a scegliere tra ciò che conoscono, ma anche cimentarsi in situazioni nuove, lavorando su criteri di conoscenza di sé
- Imparare a conoscersi e a riconoscere le ragioni delle proprie scelte
- Imparare a conoscersi per modificarsi
- Imparare a sostenere le proprie idee ma anche essere disponibili al confronto con altri punti di vista.

## **SCELTA EDUCATIVA**

Su queste basi le fondamentali scelte educative sono le seguenti:

- Curare l'accoglienza considerandola un modo di fare scuola, e accertare i prerequisiti attraverso proposte-stimolo da verificare e integrare ogni anno.
- Rendere consapevoli i ragazzi/e del bisogno di identità, autonomia e competenza.
- Stimolare curiosità ed offrire rinforzi positivi.
- Valutare positivamente il dubbio, presupposto essenziale per la capacità critica e per la costruzione del sapere.
- Riconoscere la diversità come valore che arricchisce.
- Far sì che ci sia corrispondenza tra gli obiettivi, le scelte educative e i laboratori.
- Assicurare ai ragazzi con disagi reale sostegno.
- Individuare strategie affinché i ragazzi/e costituiscano parte attiva nella gestione della scuola (inserimento dei rappresentanti di classe nei consigli di classe o in un ipotetico consiglio comunale).
- Dare spazio alle culture di provenienza.

## **COMPETENZE TRASVERSALI DA ACQUISIRE**

- acquisire la capacità di organizzare i contenuti e le conoscenze apprese per affrontare semplici situazioni
- sviluppare attitudine alla ricerca, capacità di osservazione e di ragionamento, spirito critico
- sviluppare capacità di ragionare in maniera deduttiva e induttiva

- acquisire la capacità di problematizzare e storicizzare conoscenze, esperienze, idee
- saper esprimere le idee intuitive sulla natura dei fenomeni
- sviluppare abilità nell'uso di un linguaggio corretto
- potenziare le capacità di analisi critica attraverso l'inquadramento, in uno stesso schema logico, delle situazioni proposte
- sviluppare una mentalità critica finalizzata all'acquisizione di capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.

## **RISULTATI ATTESI**

Il percorso proposto prevede la capacità di acquisizione di un pensiero critico da parte degli allievi ed una visione della realtà più razionale e allo stesso tempo contestualizzata all'ambiente in cui ci si trova ad operare. La stretta interconnessione tra più discipline dovrebbe favorire la capacità di comprensione di culture differenti, nel rispetto pieno della diversità sia di civiltà che di abilità.

## **METODOLOGIA**

La metodologia adottata in questo percorso didattico sarà prevalentemente quella della scoperta guidata, attraverso la problematizzazione di situazioni reali. L'intento di tale metodologia è quello di stimolare l'intera classe suddivisa in gruppi ad intervenire in una discussione collettiva sulle questioni da affrontare, ma anche su osservazioni, congetture ed errori che emergeranno nell'ambito della discussione stessa. Si proseguirà verso la sistematizzazione dei risultati ottenuti per poi arrivare ad una formalizzazione.

Si cercherà di promuovere un apprendimento significativo:

- stimolando l'attenzione degli alunni rendendoli soggetti della lezione
- prendendo in esame situazioni problematiche connesse
- proponendo situazioni problematiche che suscitino curiosità e bisogno di esplorazione
- promuovendo il dialogo e la discussione guidata
- proponendo attività di tipo pratico ed operativo
- procedendo attraverso il metodo ipotetico-deduttivo

Inoltre, l'ulteriore intento di questo progetto è quello di far acquisire all'allievo una propria metodologia di lavoro, in modo da sviluppare capacità logiche e critiche del ragionamento, autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro. Occorre mettere gli allievi in un atteggiamento intellettuale tale da far nascere l'idea. Durante un'attività l'allievo deve essere messo (dal docente) in condizione di costruire procedimenti ed acquisire, autonomamente, conoscenze nuove. I docenti assumono la funzione di guida metodologica, di assistenza e di consulenza per ciascun allievo o per il gruppo di alunni impegnato nella soluzione in attività in essere.

## **SCELTE DIDATTICHE**

*Attività curricolari ed extracurricolari*

Nell'impostazione del lavoro si ritiene opportuno creare situazioni di apprendimento attraverso i laboratori nel senso

che Paula perde la sua funzione statica per cui sono i ragazzi che vanno nei vari laboratori e insieme agli insegnanti lavorano in un ambiente molto più stimolante e ricco e l'apprendimento avverrà per "immersione".

Si prevedono i seguenti laboratori come parte inscindibile dalle discipline:

- Laboratorio scientifico
- Laboratorio artistico e musicale
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio per il movimento e per le attività teatrali.

Tale laboratorio si configura come un insieme di attività di ricerca espressiva, che vanno dal gioco drammatico, dal lavoro mimico, dal suono della voce fino alla capacità di entrare nello spazio scenico, in modo tale da rendere organiche le conoscenze acquisite e facilitare l'inserimento più consapevole nei processi sociali, formativi e culturali di alunni anche svantaggiati. Si può sperimentare qualche testo teatrale creato dai ragazzi, in lingua inglese e spagnola.

In tutti i laboratori le pareti dovranno raccontare quello che si fa.

### **VALUTAZIONE PARTECIPATA E AUTOVALUTAZIONE (relativi strumenti)**

Sin dal primo anno si cercherà di abituare gli alunni e le alunne alla riflessione sulle attività svolte individualmente o collettivamente al fine di abituarsi a dare un senso a quello che si fa. Questa pratica mette in atto un processo autovalutativo importante proprio al fine dell'orientamento. Il ruolo degli alunni nella verifica diventa determinante. In itinere e alla fine del percorso le osservazioni e le discussioni con i ragazzi e dei ragazzi tra loro saranno finalizzate ad attivare in essi la capacità di riconoscere in particolare:

- le variazioni della loro motivazione in rapporto ai diversi contesti e attività didattiche
- lo sviluppo di nuove abilità e competenze disciplinari per studiare ed interpretare fatti e fenomeni della realtà.

Questi momenti li consideriamo molto importanti nel percorso formativo perché sono basilari nello sviluppo dell'imparare ad imparare.

Da parte dei docenti di fondamentale importanza sarà l'osservazione continua dei comportamenti dei ragazzi, le annotazioni relative alle fasi di lavoro e le risposte informali che essi daranno. Tutto ciò perché i momenti in cui questi si esprimono più liberamente possono essere occasione di riflessione e di verifica per l'insegnante. Saranno da considerare quindi strumenti di verifica le conversazioni, la pausa di intervallo, le uscite sul territorio e ogni situazione in cui c'è una relazione tra i ragazzi, le ragazze e i docenti.

Si suggeriscono alcuni indicatori da tener presenti per ciò che riguarda l'area socio affettiva:

- conoscenza di sé
- fiducia in sé
- cooperazione
- gestione dei conflitti



Gli aspetti cognitivi, che non vanno mai scissi dall'osservazione globale, saranno valutati mediante alcuni strumenti di verifica oggettiva quali:

- prove orali: intervento, dialogo, discussione guidata;
- prove scritte: creazione di testi soggettivi ed oggettivi che rispondano a una consegna o a una motivazione, quesiti scelta multipla, completamento, relazioni;
- prove grafiche e progettuali: disegni, pitture, sculture, grafici.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- valutazione formativa: basata sugli obiettivi in modo da mettere in evidenza i cambiamenti positivi dei ragazzi e delle ragazze, coinvolgendoli sempre in maniera attiva;
- valutazione sommativa: valutazione come confronto tra i risultati ottenuti e i risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza in cui saranno prese in considerazione le risorse e i bisogni dei ragazzi;
- valutazione orientativa: impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso le future scelte.

Circa l'area socio-affettiva potrebbe essere di riferimento una scheda di osservazione che tenga conto degli indicatori suggeriti in precedenza.

Per la formulazione del giudizio globale si terrà conto di:

- interazione con gli altri
- disponibilità e curiosità verso il sapere
- metodo di lavoro
- capacità di valutazione e decisione
- interessi e attitudini

Questi indicatori saranno condivisi con i ragazzi in modo da sperimentare la compilazione del giudizio globale con il loro contributo.

Affinché la valutazione sia veramente formativa è fondamentale che i ragazzi e le ragazze siano consapevoli:

- delle risorse e delle abilità che possiedono
- degli obiettivi da raggiungere
- dell'avanzamento nel processo della conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Una scuola fondata sulla massima realizzazione di ciascuno, su una programmazione dinamica, sull'osservazione e sulla verifica, sull'aggiustamento progressivo degli obiettivi e sulla cooperazione delle varie componenti può rappresentare la preparazione di una società diversa in cui l'identità della persona si realizza nel riconoscimento del valore di ciascuna cultura.

## Orario scolastico settimanale

MATERIE	I & II MEDIA	III MEDIA
Religione	2 ore	2 ore
Italiano	6 ore	6 ore
Storia	2 ore	2 ore
Geografia	1 ora	1 ora
Inglese	3 ore	3 ore
Spagnolo	2 ore	2 ore
Matematica	4 ore	4 ore
Scienze	2 ore	2 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore
Informatica	1 ora	1 ora
Educazione Musicale	2 ore	2 ore
Arte ed Immagine	2 ore	2 ore
Scienze Motorie	2 ore	2 ore
Laboratorio d'Inglese ( <i>Madre Lingua</i> )	3 ore	3 ore
Laboratorio teatrale	2 ore	
Attività di doposcuola	4 ore	6 ore

### ORARIO LEZIONI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Prima ora      08.00 -08.55  
 Seconda ora    08.55 - 09.50  
 Terza ora      09.50 - 10.45

INTERVALLO 10.45 - 11.00

Quarta ora     11.00 - 11.55  
 Quinta ora     11.55 - 12.50  
 Sesta ora      12.50 - 13.45

PAUSA PRANZO 13.45 - 14.15

Settima ora    14.15 - 15.10  
 Ottava ora     15.10 - 16.00

**MAR. E VEN.**  
 Tempo Prolungato Obbligatorio  
**LUN. MER. GIO.**  
 Studio assistito

GIO. dalle 14,15 alle 16,00  
 Laboratorio teatrale

ATTIVITA' dalle 15.00 alle 16.00  
 Sport / Laboratorio di scienze in inglese(3°  
 media)



## LICEO CLASSICO

### Linee generali

Il Liceo Classico pone al centro del proprio interesse l'alunno nella sua evoluzione culturale e psicologica, aiutandolo a prendere coscienza di come lo studio critico del passato possa essere utile in rapporto al presente e al futuro. Nella specificità delle discipline caratterizzanti, legate alla tradizione umanistica, il nostro liceo classico si propone di conseguire in particolare le seguenti finalità:



1. Educare il gusto e la sensibilità etica ed estetica attraverso la lettura e il dialogo diretto con i testi.

2. Educare alla costruzione di una visione dell'uomo e della realtà sviluppando la capacità critica di ricezione dei messaggi, come abitudine a coglierne il valore nel significato immediato, nel contesto culturale e nella finalità etico-sociale.

3. Sviluppare il pensiero autonomo, potenziando la capacità di comprendere e di interagire con la società, attraverso la presa di coscienza delle proprie responsabilità nella relazione con gli altri.

4. Nello studio delle letterature con l'affinamento dell'animo e della sensibilità, condurre alla autovalutazione, momento significativo della crescita

e al superamento dei propri limiti, fino all'impiego interiore, cioè guidare al riconoscimento, all'accettazione consapevole delle proprie energie e dei propri talenti.

Il patrimonio caratteristico della nostra tradizione culturale al Pontano viene integrato con l'uso continuato delle tecnologie moderne e lo studio della lingua e letteratura inglese lungo tutto l'arco del quinquennio.

### Scelte organizzative e strategie educative

Il Liceo Classico ha organizzato la distribuzione oraria articolando le lezioni settimanali in cinque giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.45 (con sabato libero), il triennio classico, una volta alla settimana, farà una settimana ora, dalle 13.45 alle 14.40, per il completamento delle 31 ore. Le scelte specificamente didattiche consistono:

- nell'aggiunta di una seconda ora di religione cattolica al biennio, per incentivare (conformemente al Progetto Educativo dell'Istituto) momenti di animazione e riflessione spirituale nonché di apertura al sociale;
- nella scelta dell'Inglese come lingua curricolare e la compresenza di docenti madrelingua;
- nell'aggiunta dell'assistenza di un docente tutor di classe che fa parte dell'équipe dei tutor.
- preparazione agli esami per la certificazione Cambridge con il docente madrelingua inglese
- sportello didattico in orario post meridiano per aiutare gli allievi a superare difficoltà nelle singole discipline
- attività sportive ed espressive (basket, laboratorio artistico, laboratorio di scrittura creativa)
- attività culturali (visite e mostre e luoghi d'arte, partecipazione a spettacoli, incontri con esponenti del mondo della cultura, partecipazione a concorsi)
- orientamento al lavoro e agli studi universitari

In sintesi: formare culturalmente il cittadino libero, consapevole, critico, capace di affrontare gli studi di ogni tipo, di comprendere gli aspetti fondamentali della società e di operare responsabilmente in essa.

Per quanto attiene l'orario curricolare, come si rileva dalla tabella sottostante, il curriculum scolastico è stato arricchito con laboratori guidati da docenti di Inglese madrelingua, attività per favorire l'integrazione nel gruppo classe con l'insegnante tutor.

Sportelli didattici dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Laboratorio di scrittura creativa, laboratorio di scienze in lingua inglese, corso di microeconomia, preparazione ai test universitari per facoltà scientifiche dalle ore 16.00 alle ore 18.00

## Orario scolastico settimanale

Materie	Liceo				
	I	II	III	IV	V
Religione	1+1	1+1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	1	1	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica		-	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	1	1	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Laboratorio d'Inglese	1	1	1 compr.	1 compr.	1 compr.

## LICEO SCIENTIFICO

### Linee Generali

La denominazione di liceo scientifico rimanda al potenziamento delle attitudini verso gli studi scientifici e alla riorganizzazione delle conoscenze con nuovi strumenti.

Nel liceo si sviluppa un'accurata sinergia tra materie umanistiche e scientifiche, con la condivisione del senso di precisione analitica e lessicale, della coerenza argomentativa e dell'articolazione organica di sequenze logiche. Ciò aiuta lo studente a raccordare agevolmente temi e ambiti interdisciplinari richiesti dall'attuale normativa che regola gli Esami di Stato e a ottenere abilità e competenze specifiche atte a proseguire agevolmente i propri studi in campo accademico.

Il patrimonio caratteristico della nostra tradizione culturale al Pontano viene integrato con l'uso continuato delle tecnologie moderne ed il potenziamento dello studio della lingua e letteratura inglese lungo tutto l'arco del quinquennio.

### Scelte organizzative e strategie educative

Il Liceo Scientifico ha organizzato la distribuzione oraria articolando le lezioni settimanali in cinque giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.45 (con sabato libero), solo il quinto scientifico, una volta alla settimana, farà una settima ora, dalle ore 13.45 alle ore 14.40, per il completamento delle 31 ore. Le scelte specificamente didattiche consistono:

- nell'aggiunta di una seconda ora di religione cattolica al biennio, per incentivare (conformemente al Progetto Educativo dell'Istituto) momenti di animazione e riflessione spirituale nonché di apertura al sociale;
- nella scelta dell'Inglese come lingua curricolare e la compresenza di docenti madrelingua;
- nell'aggiunta dell'assistenza di un docente tutor di classe che fa parte dell'équipe dei tutor.
- preparazione agli esami per la certificazione Cambridge con il docente madrelingua inglese
- sportello didattico in orario post meridiano per aiutare gli allievi a superare difficoltà nelle singole discipline
- attività sportive ed espressive (basket, laboratorio artistico, laboratorio di scrittura creativa)
- attività culturali (visite e mostre e luoghi d'arte, partecipazione a spettacoli, incontri con esponenti del mondo della cultura, partecipazione a concorsi)
- orientamento al lavoro e agli studi universitari

In sintesi: formare culturalmente il cittadino libero, consapevole, critico, capace di affrontare gli studi di ogni tipo, di comprendere gli aspetti fondamentali della società e di operare responsabilmente in essa.

Il curricolo scolastico è finalizzato sia all'acquisizione di una mentalità scientifico-razionale che ad una visione completa e articolata delle tematiche proposte, con l'obiettivo fondamentale e comune dell'unitarietà del sapere, al di là delle metodologie specifiche di ogni disciplina.

Per quanto attiene l'orario curricolare, come si rileva dalla tabella sottostante, il curriculum scolastico è stato arricchito con laboratori guidati da docenti di Inglese madrelingua, attività per favorire l'integrazione nel gruppo classe con l'insegnante tutor.

Studio assistito e sportelli didattici dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Laboratorio di scrittura creativa, laboratorio di scienze in lingua inglese, laboratorio artistico, corso microeconomia, preparazione ai test universitari per facoltà scientifiche dalle ore 16.00 alle ore 18.00

### Orario scolastico settimanale

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione	1+1	1+1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3+1	3+1	3	3	3+1
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Geografia	1	1	-	-	-
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Laboratorio d'Inglese	1	1	1compr.	1compr.	1compr.

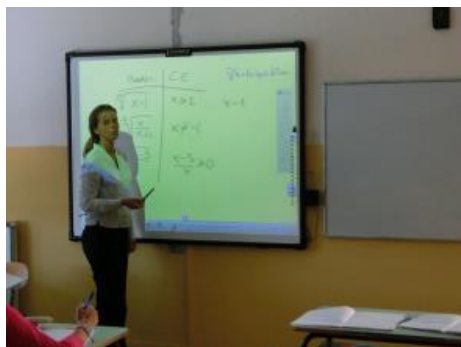
### STRUTTURE E RISORSE



Oltre ai locali adibiti ad aule, uffici, sale riunioni ed agli spazi aperti, l'Istituto Pontano è dotato di:

- Biblioteca (attualmente organizzata per sezioni, in base a criteri disciplinari, in essa si conservano testi antichi e di valore storico-documentario. Un fondo di testi di più immediata consultazione è accessibile agli alunni, una sezione didattica è destinata esplicitamente ai docenti).
- 2 Palestre
- 1 Auditorium
- 1 Mensa
- 1 Cappella
- 1 Sala audiovisiva
- 1 Campetto multifunzionale.
- Lavagne multimediali interattive in tutte le classi.
- Laboratorio di chimica, scienze naturali e fisica e linguistico
- Laboratorio di informatica con n° 30 PC multimediali e collegamento Internet.

N.B. (I laboratori sono a disposizione di studenti e docenti per sperimentazioni e lezioni tecnico-pratiche).



## **L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'Istituto, proponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, oltre che religioso, offre la struttura per attività integrative pomeridiane in connessione e di supporto alle attività scolastiche relative ai programmi curricolari ed extracurricolari.

### **L'ANIMAZIONE SPIRITUALE**

La proposta spirituale intende valorizzare, in modo particolare alcune dimensioni proprie della spiritualità ignaziana: In primo luogo, far nascere, sviluppare o potenziare nell'alunno la dimensione fondamentale di apertura alla trascendenza e al senso dell'Assoluto.

In secondo luogo, potenziare il rapporto educativo come "cura personalis" dell'allievo attraverso l'ora formativa e le esperienze extrascolastiche. Infine, ma non in ultima istanza, promuovere "il servizio della fede e la promozione della giustizia". Il progetto si articola in quattro punti:

- L'ora formativa (mensile).
- L'attività di volontariato.
- Il corso di cresima e le iniziative religiose e liturgiche
- I ritiri e le esperienze extrascolastiche nei tempi liturgici forti dell'anno
- Esperienza del Kairos ai ragazzi del triennio dei licei.

### **I GESUITI E LA STORIA**

Ogni anno, dal 1985, alcuni studenti dei Collegi della Compagnia di Gesù in Italia s'incontrano per dibattere un tema di storia politica, sociale e religiosa legato all'esperienza dei gesuiti nel mondo. E' un'occasione per approfondire le proprie conoscenze e competenze su quel tema specifico e sui mezzi di comunicazione, con cui presentarlo all'assemblea. E' un'esperienza preziosa per prendere coscienza e conoscenza di realtà diverse dalla propria. Da qualche anno lo scambio avviene anche con i Collegi di Spagna, Malta, Albania, Ungheria etc.

### **LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA**

Intento primario del progetto è l'approfondimento delle tecniche narrative per mettere a disposizione dei partecipanti un corredo di strumenti, teorici e pratici, atti a favorire un approccio più consapevole alle varie espressioni della scrittura.

### **PROGETTO LAVORO**

E' un progetto innovativo che si prefigge di offrire ai giovani delle scuole secondarie un nuovo modello di alfabetizzazione al mondo del lavoro per stimolare in loro la crescita della propria coscienza civile.

Nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Pontano e l'Associazione Laici e Gesuiti per Napoli che ha la vocazione di promuovere la formazione etica come servizio alla città. Il progetto, articolato in più laboratori per ogni macroarea individuata (Ambiente, Diritto, Economia, Politica, Salute, Comunicazione, Educazione) ruota attorno a una metodologia di base che punta a creare interrogativi, a suscitare domande secondo quelle che sono le tecniche più della ricerca/azione. Il percorso prevede:

Intervento primario sulla lingua, sul linguaggio, sull'uso e sulla comprensione della terminologia di riferimento applicabile a ogni macroarea: processo indispensabile per affrontare uno per uno i punti di volta delle problematiche che si presenteranno. Da qui il termine alfabetizzazione: comprensione quindi del linguaggio della particolare area del lavoro.

Applicazione della terminologia acquisita grazie a interventi mirati che puntano a suscitare interrogativi, a guidare i giovani a darsi spiegazioni plausibili e a costruire, ognuno un proprio percorso di competenze.

Incontri con i testimoni delle professioni, a partire dai soci dell'Associazione Laici e Gesuiti per Napoli

Incontri con i luoghi del lavoro.

### **SIRACUSA - A teatro con i classici**

Alle classi del IV anno del liceo classico viene proposto un approfondimento sulla tragedia greca e alla fine del mese di maggio gli alunni partecipano, accompagnati dai rispettivi docenti, alle rappresentazioni del festival del teatro classico presso il teatro greco di Siracusa.

### **CORSO di SCIENZE in inglese**

Il corso di approfondimento di “Scienze in lingua Inglese” è un momento nato per far “sperimentare” ai ragazzi le proprie conoscenze della lingua inglese e dare spazio alle curiosità su tematiche attuali legate alla scienza. La conoscenza dell’inglese, infatti, ci aiuta ad ampliare il cerchio di amicizie e ad inserirci nel mondo del lavoro europeo ed extraeuropeo, così come le scienze ci permettono di progredire tecnologicamente se accompagnate da un uguale sviluppo morale. Il mondo è concepito dalla nostra società come composto, in primo luogo, da identità separate e autonome, quali gli esseri umani, gli alberi e gli animali. Uomo e natura sono viste come entità separate e tutto ciò che è vivo, ma diverso dall’uomo, è considerato di secondaria importanza o non è considerato affatto. Tale concezione del mondo ha portato l’uomo a dominare la Natura, concepita come una “risorsa” di sua proprietà, da sfruttare. Ma un uso corretto delle scienze presuppone la presa di coscienza che siamo tutti parte della Natura, legati su questa terra dalla Vita e che il nostro progresso non può diventare minaccia per la vita altrui. Da qui la scelta del filo conduttore per le ore di approfondimento di scienze in lingua inglese.

### **CORSO DI MICROECONOMIA**

Elementi di economia e statistica con esperienza diretta in azienda finalizzati all’orientamento universitario e alla conoscenza del mondo lavorativo delle aziende

### **Progetto ONU/ CHANGE THE WORLD ( a cura dell’associazione Diplomatici)**

Sessione simulate di Assemblea Generale ONU. Consiglio di Sicurezza. ECOSOC. G8 .G20

### **SPORT**

L’ Associazione Sportiva Dilettantistica “ADS Pontano” propone ogni anno attività sportive rivolte ad alunni, ex-alunni e famiglie (corsi di Basket, Volley, Scherma, difesa personale etc.)

### **CERTAMINA**

Agli alunni particolarmente dotati si propone la partecipazione alle gare nazionali di traduzione di Autori latini (Taciteum, Ciceronianum, Ennianum) con esercitazioni periodiche guidate dai docenti.

### **OLIMPIADI DI MATEMATICA**

Gli alunni del Pontano partecipano alle competizioni nazionali e internazionali di giochi matematici e si sono sempre classificati in posizioni onorevoli.

### **PONTANO TEST - Orientamento universitario**

La finalità generale è quella di rendere consapevoli gli alunni delle proprie caratteristiche, per essere in grado di orientare responsabilmente le proprie scelte. Si tratta perciò di prevenire il disorientamento nella scelta universitaria, rafforzare le conoscenze utili all’ingresso dell’università e impedire così la dispersione scolastica. Si propone per questo un corso che rafforzi le conoscenze di base delle discipline scientifiche (cultura generale, matematica, fisica, chimica, biologia, logica, economia e diritto) in modo da aiutare gli alunni ad orientarsi meglio sia nella scelta universitaria sia nel superamento di test per l’accesso alle facoltà a numero chiuso.

### **ECDL**

L’Istituto Pontano dall’anno 2003 è sede d’esami permanente, accreditata da AICA, per lo svolgimento degli esami ECDL (ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer"). Questa certificazione è aperta agli alunni di tutte le classi nonché agli ex-alunni e a tutti coloro ne facciano richiesta. E’ prevista una sessione d’esame mensile.

### **SETTIMANA BIANCA**

La finalità che ci proponiamo è la seguente: favorire l’unione e l’integrazione degli alunni tra loro e con gli insegnanti, per consolidare il senso di appartenenza e nello stesso tempo migliorare lo stile educativo della nostra Comunità scolastica con l’esperienza di condivisione e di autodisciplina. Il contatto intenso con un ambiente così suggestivo aiuta ad apprezzare la salvaguardia della natura.

### **IL PONTANO E LA CITTA' DI NAPOLI (in collaborazione con la fondazione POLIS)**

Le attività formative per gli alunni si inseriscono in un contesto di attenzione generale alla promozione e allo sviluppo della cultura nella città di Napoli, che vede il Pontano impegnato nell'organizzazione di iniziative ed eventi che spaziano nei più diversi ambiti (mostre, tavole rotonde, convegni, premi, concerti ecc.). Ogni anno si succedono varie proposte che in molti casi coinvolgono alunni ed ex alunni. Tra queste il “Caffè Letterario”, centro di aggregazione e incontro intellettuale che organizza un programma di dibattiti ed incontri nell'ambito della cultura e dell'arte sulla città e per la città.





## REGOLAMENTO

### Art.1. Vita della comunità scolastica

La scuola è comunità educativa, di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, basata su valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Essa si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

### Art. 2. Diritti

Lo studente ha diritto:

- 1) alla libertà di apprendimento intesa come diritto alla buona qualità e all'efficienza del servizio e all'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale, della cittadinanza e della professione;
- 2) ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti, anche per esercitare la libertà di scelta;
- 3) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare le proprie capacità e a migliorare il proprio rendimento;
- 4) alla libertà di apprendimento ed esercita autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Queste ultime sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

La scuola si impegna a garantire:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e ad un servizio educativo didattico di qualità;
- b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

### Art. 3. Doveri

Lo studente ha il dovere di:

- 1) partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, impegnarsi perché sia tutelata la libertà di pensiero e bandita ogni forma di pregiudizio e di violenza;
- 2) frequentare regolarmente i corsi;
- 3) rispettare le leggi, i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole della civile convivenza;
- 4) svolgere i lavori proposti dagli insegnanti, sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo, contribuire al perseguimento del proprio successo negli studi;
- 5) avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei suoi compagni, lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- 6) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

### Art. 4. Disciplina

- 1) Gli interventi disciplinari devono essere improntati al rispetto della personalità dello studente ed essere finalizzati al recupero di comportamenti consapevolmente scorretti ed al miglioramento della partecipazione alla vita della comunità scolastica, senza comportare mortificazioni che compromettano l'impegno dello studente.
- 2) La responsabilità disciplinare è personale, nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

- 3) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.  
Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- 4) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe.

#### **Art. 5. Norme per l'orario di entrata, di uscita e di comportamento**

- 1) L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.00.
- 2) Gli alunni ritardatari, con giustificazione dei genitori, saranno ammessi in classe alle ore 9.00. Dopo tre ritardi consecutivi, essi potranno riprendere la regolare frequenza solo dopo un colloquio dei genitori col preside.
- 3) L'abbigliamento degli alunni deve essere conforme alla serietà dell'ambiente scolastico.
- 4) Durante le ore di lezione è vietato agli alunni trattenersi nei corridoi, nei bagni, e affacciarsi alle finestre.
- 5) È tassativamente vietato fumare negli spazi tanto interni che esterni dell'Istituto.
- 6) È vietato imbrattare i banchi e i muri o arrecare danno alle strutture dell'Istituto. In caso contrario, qualora siano accertate responsabilità individuali o collettive, le famiglie degli alunni sono tenute a risarcire le eventuali spese. Nel caso, invece, sia impossibile accertare responsabilità individuali, la classe nel complesso è tenuta a risponderne economicamente.
- 7) Non è permesso in alcun modo consumare merende, masticare gomme o ingerire bibite in classe durante le ore di lezione. È altresì vietato l'uso dei telefoni cellulari durante le lezioni; a tal fine gli alunni consegneranno i propri telefonini all'ingresso e li ritireranno prima dell'uscita. Nel corso delle ore curricolari gli alunni, in caso di necessità, potranno utilizzare i telefoni dell'istituto per comunicare con le famiglie. Non si risponde dei cellulari e degli effetti personali smarriti.
- 8) Solo in caso di reale necessità sono concessi permessi per anticipare l'uscita di un'ora, previa richiesta scritta da parte di uno dei genitori.
- 9) Gli alunni che sono stati assenti non possono essere ammessi in classe senza la giustificazione vistata dal Preside.
- 10) Gli alunni, qualora abbiano bisogno di recarsi in Economato o in Segreteria, devono essere autorizzati dal docente.

#### **Art. 6. Gestione dell'intervallo**

- 1) Durante l'intervallo gli alunni si recano negli spazi previsti fuori dalle aule, il personale docente di turno vigila sul comportamento degli alunni secondo le modalità fissate dal Collegio dei Docenti. Il personale ausiliario collaborerà con i docenti.

#### **Art. 7. Viaggi di istruzione**

- 1) Le visite e i viaggi di istruzione hanno carattere didattico, i genitori degli alunni sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione a mezzo della quale autorizzano la partecipazione del proprio figlio all'iniziativa.
- 2) Le visite ed i viaggi di istruzione devono essere proposti da uno o più docenti ed approvati dal Consiglio di Classe.
- 3) La scelta del periodo è vincolata al percorso didattico.
- 4) Ogni viaggio dovrà avere almeno un Docente Accompagnatore ogni quindici alunni.
- 5) Deve essere garantita la presenza di un docente della materia attinente alla finalità del viaggio o della visita, per ogni classe che si reca in viaggio.
- 6) L'Insegnante Accompagnatore dovrà curare la distribuzione e la raccolta dei moduli per il consenso dei genitori, sia per gli alunni minorenni che maggiorenni.
- 7) Tutti i partecipanti al viaggio devono essere assicurati.
- 8) Gli alunni partecipanti ai viaggi sono tenuti:
  - a) ad attenersi alle disposizioni date;
  - b) ad un comportamento corretto e rispettoso degli altri e delle cose.

## Art. 8. Attività sportive

- 1) Durante le attività sportive nell'Istituto, l'alunno deve indossare un abbigliamento adeguato.
- 2) Lo svolgimento di attività sportive fuori dall'Istituto è subordinato alla presenza di un insegnante di Educazione Fisica.
- 3) L'allievo che subisce un infortunio durante le lezioni di educazione fisica o durante l'attività sportiva dell'Istituto, deve avvertire subito l'insegnante. Tali infortuni sono coperti da assicurazione se denunciati entro tre giorni dall'evento.
- 4) È prevista la pratica di attività sportive fuori dall'orario scolastico.

## Art. 9. Rapporto Scuola-Famiglia

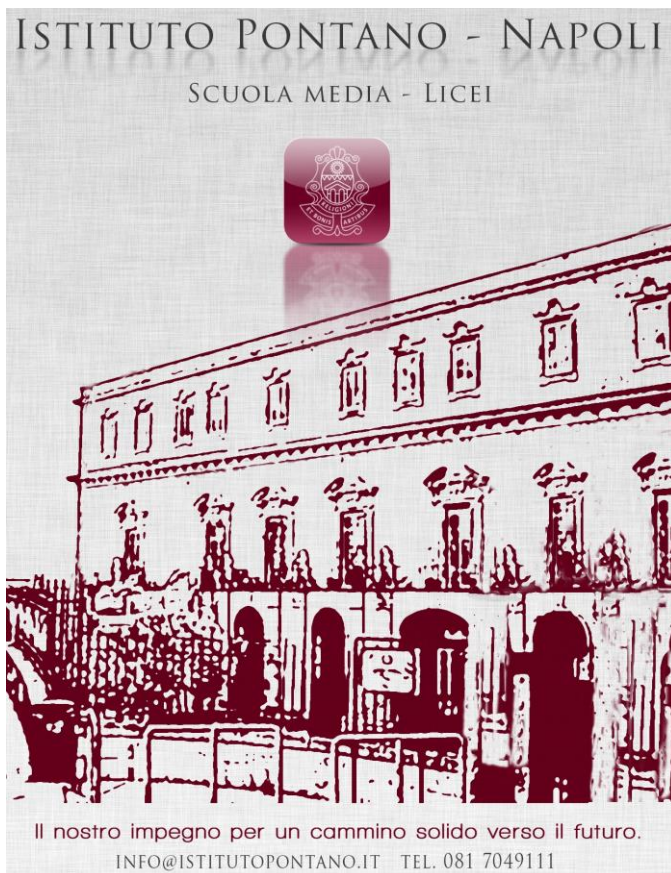
I colloqui dei genitori con gli insegnanti sono programmati secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti, su proposta delle componenti interessate. In casi particolari ogni insegnante potrà ricevere i genitori anche in ore diverse da quelle stabilite.

## Art. 10. Assemblee degli alunni

- 1) Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della propria formazione culturale e civile. Ogni classe ha diritto ad un'assemblea mensile.
- 2) La richiesta deve essere inoltrata col preavviso di almeno un giorno.
- 3) Durante l'assemblea di classe, l'insegnante può essere presente solo se richiesto dagli alunni, a meno che non si verifichino gravi intemperanze.
- 4) Le assemblee di istituto saranno concesse previa richiesta dei rappresentanti di istituto.

## Art. 11. Modifiche del regolamento

**Il presente regolamento può essere modificato in tutto o in parte dal consiglio d'istituto con deliberazione che ottenga la maggioranza di almeno due terzi dei consiglieri presenti.**



## NORME AMMINISTRATIVE

### Iscrizione degli alunni

Per l'ammissione alle classi iniziali, ai corsi di scuola media e media superiore è previsto:

- un colloquio dei genitori e del giovane con il Rettore;
- l'accettazione esplicita dei principi espressi nel progetto educativo;
- un test conoscitivo-attitudinale.

Per l'iscrizione agli anni scolastici successivi sono previsti:

- un colloquio dei genitori e del giovane con il Rettore;
- l'accettazione esplicita dei principi espressi nel progetto educativo;
- una prova di entrata di carattere culturale.

Per l'iscrizione alle classi dopo il 1° dicembre si richiedono oltre a quanto sopra previsto:

- attitudine al genere di studio prescelto;
- valide motivazioni (es. trasferimento da altra città);
- altre motivazioni riconosciute valide dal Rettore.

La prova è sottoposta al parere del Consiglio di Classe.

### Dimissioni degli alunni

Esse sono di competenza del Rettore e deliberate – in ragione del bene comune e di quello della singola persona nei seguenti casi:

- Grave mancanza di rispetto alla Direzione, al personale docente e non docente e verso altri alunni e le loro famiglie.
- Condotta nociva dal punto di vista religioso, etico, sociale e disciplinare.
- Mancanza di rispetto delle diversità di razza, sesso, cultura, religione degli alunni, famiglie e persone.
- Atteggiamento di astensione e di distacco dal progetto educativo.

### Tempi delle seguenti operazioni

- rilascio certificati: entro 3 giorni dalla richiesta;
- iscrizioni: dal 1° al 10 luglio;
- trasferimenti: dopo 3 giorni dalla richiesta del N. O.

### Orario di apertura al pubblico:

**Segreteria:** dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 10,00 e dalle ore 13,00 alle 15,00. Sabato 9,00 - 13,00

**Economato:** dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 10,00 e dalle ore 12,00 alle 14,00. Sabato 9,00 - 13,00

La retta scolastica, deve essere versata entro i tempi indicati dall'amministrazione. L' inadempienza comporta la penale di "mora", secondo legge.